

# la Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011  
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87  
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 21  
6 NOVEMBRE 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

## ECOMONDO 2021, CONFAGRICOLTURA: "SERVE UN PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI"



Da sinistra: Ferruccio Tedeschi (consigliere Confagricoltura Parma); Carlo Carli (presidente Confagricoltura Forlì Cesena Rimini); Giovanna Parmigiani (membro di giunta nazionale Confagricoltura); Eugenio Zedda (direttore Confagricoltura Parma) e Alessandro Botti (consigliere Confagricoltura Parma).

Diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, attuando gli obiettivi del Green Deal. È questo l'ambizioso obiettivo dell'Unione Europea che prevede tra gli attori in campo anche tutta la filiera agroalimentare. E proprio gli obiettivi e le sfide di cui, all'interno di questa cornice, devono occuparsi l'agricoltura e l'industria alimentare sono stati al centro dell'evento che si è tenuto ad Ecomondo, la fiera di riferimento in Europa dedicata alla transizione ecologica e ai nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa alla quale ha partecipato anche una delegazione di Confagricoltura Parma. "Gli obiettivi europei di neutralità climatica: politiche e investimenti per una filiera agroalimentare competitiva e sostenibile", è il titolo dell'evento organizzato da Federalimentare, Confagricoltura ed Enea, che ha visto la presenza di istituzioni e aziende per riflettere insieme sui prossimi passi da compiere. La riduzione dell'impatto ambientale pone infatti tutti gli attori della filiera agroalimentare di fronte a obiettivi e sfide ai quali non è semplice rispondere, come la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e la pro-

mozione dell'efficienza energetica e di tecnologie innovative a basse emissioni di CO<sub>2</sub>. La realizzazione di questi obiettivi, però, non può prescindere dal sostegno delle autorità europee e nazionali tramite misure agevolative che possano realmente supportare gli investimenti necessari da parte degli operatori della filiera agroalimentare. "L'industria alimentare italiana ha fatto moltissimo negli ultimi anni sulla via della sostenibilità in relazione alle caratteristiche nutrizionali e sul versante ambientale - ha sottolineato Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare -. Abbiamo riformulato oltre 4mila prodotti, riporzionandone oltre 3500, riducendone così quantità unitaria e densità energetica. Non solo: abbiamo diminuito del 30% in 20 anni i consumi di energia, dimezzato in 30 anni l'utilizzo di acqua, ridotto del 40% in 10 anni l'uso dei materiali da imballaggio e aumentato le pratiche di recupero e riciclo. Siamo tra i protagonisti di questa transizione energetica eppure, a livello comunitario ci sentiamo spesso trattati più come destinatari delle misure

Continua a pag. 2

## CA' NOVA VIGNE&VINI ALLA MILANO WINE WEEK



Tommaso Moroni Zucchi (azienda Ca' Nova Vigne&Vini)

Due masterclass per operatori del settore durante le quali presentare vini legati alla tradizione parmense proposti con l'approccio entusiasta di un giovane imprenditore agricolo, con idee ben chiare, come Tommaso Moroni Zucchi con l'intento di aprirsi sempre più all'internazionalizzazione. È la positiva esperienza di cui è stata protagonista l'azienda agricola Ca' Nova Vigne&Vini - otto ettari vitati sulle prime colline di Costamezzana di Noceto - alla Milano Wine Week, un vero e proprio laboratorio di idee nato nel 2018 dall'esigenza di offrire una vetrina internazionale al grande vino italiano attraverso un nuovo modo di raccontare il nettare di Bacco, tra piacere e business. Ca' Nova Vigne&Vini - azienda socia di Confagricoltura Parma - è stata protagonista di due masterclass: la prima dedicata ai bianchi autoctoni, la seconda incentrata sugli sparkling italian wines. "Vogliamo crescere sui mercati esteri - spiega Tommaso Moroni Zucchi, 22 anni, amministrazione dell'azienda e consigliere d'amministrazione del Consorzio dei vini dei colli di Parma - e la Milano Wine Week ci ha offerto questa grande opportunità grazie alla

presenza di operatori del settore collegati con noi da New York, Chicago, Miami e Londra. Per la prima masterclass, incentrata sui bianchi autoctoni, abbiamo proposto la nostra Malvasia ferma Igt e la frizzante Doc, quest'ultima vincitrice del Festival della Malvasia Cosèta d'or di Sala Baganza, bissando il successo ottenuto nel 2016. Credo molto nella valorizzazione della malvasia, che era il vino più esportato nel secolo scorso e che, ora, ha necessità di essere rilanciata, anche sul piano comunicativo e d'immagine. Sono convinto abbia notevoli potenzialità viste la sua semplicità e la sua delicatezza che la rendono ideale per avvicinare un pubblico giovane". La sfida parmigiana al Prosecco, sino ad oggi re degli aperitivi, è dunque lanciata. Nella seconda masterclass Ca' Nova Vigne&Vini ha proposto Oberto Blanc de Blanc e poi puntato molto sul Lambrusco, simbolo di "emilianità". "Il nostro Lambrusco, dal Lambrusco Salamino cui aggiungiamo il 15% di Barbera, è ben strutturato, ma resta una bevuta semplice che ben si abbina ai piatti della tradizione emiliana" conclude Moroni Zucchi.

Continua a pag. 2

## Segue dalla prima pagina ECOMONDO

che vengono prese che veri protagonisti del cambiamento. Vorremmo dunque che i decisori politici, a livello comunitario, riconoscessero in qualche modo il percorso fatto dall'industria. Per il futuro, allora, auspichiamo che i maggiori sforzi richiesti all'industria nel suo complesso siano accompagnati da un piano straordinario di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, scongiurando provvedimenti punitivi come divieti e tasse ad hoc".

"Secondo i dati resi noti dalla Commissione europea - ha rilevato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - negli ultimi anni sono stati ridotti il ricorso alla chimica

nei processi di produzione e l'emissione di gas ad effetto serra (meno 25% dal 1990), senza però tagliare le produzioni. Siamo consapevoli che dobbiamo accrescere il nostro contributo alla transizione ecologica, ma non servono i divieti. La strada da seguire è quella delle innovazioni e degli investimenti. Il settore agricolo è dalla parte delle soluzioni. La transizione ecologica dovrà comunque essere sostenuta da soluzioni innovative sui diversi comparti, al fine di mantenere la competitività del settore e rispondere alle esigenze messe in evidenza dall'emergenza Covid: garantire l'approvvigionamento di prodotti agricoli, sempre più di qualità e a prezzi contenuti".

## Segue dalla prima pagina CA' NOVA VIGNE&VINI

### L'AZIENDA

Da hobby del nonno Renzo Zucchi - imprenditore nel settore dell'energia e del gas - che fondò l'azienda nel 1982, nel solco di un appassionante ritorno alle proprie origini, ad impresa giovane, innovativa e aperta al mondo da un paio d'anni affidata al nipote Tommaso Moroni Zucchi, oggi amministratore dell'azienda di proprietà della nonna Iole Quarantelli.

Racconta tutto questo la storia della azienda Ca' Nova Vigne&Vini. Alla base, l'anima del territorio e la passione dell'uomo. I vigneti a circa 300 metri di altezza si trovano sugli ultimi Colli di Parma. Gli uvaggi sono quelli tipici di questi luoghi: Malvasia, Barbera, Bonarda, Merlot,

Ortrugo e Marsanne. La coltivazione è rispettosa della natura, la vendemmia viene effettuata manualmente e sono vinificate esclusivamente le uve vendemmate nei vigneti di proprietà in quantità limitata alla produzione dell'anno. Terreni abituati alla presenza della vite - le prime testimonianze in merito risalgono addirittura al 1265 - dove un tempo veniva prodotto il vino per il Vescovo, visto che questi, un tempo, erano terreni di proprietà della Curia. Il microclima - tra il torrente Parola e 5 laghi naturali - è ottimale. Al futuro si guarda con ambizione tanto che l'azienda sta pensando di avviare un progetto per ottenere il riconoscimento della certificazione bio.

# GAZZETTA DI PARMA

**Abbonamenti a prezzi scontati per i soci di Confagricoltura Parma  
Segnalazioni entro l'11 novembre 2021**

Confermato l'accordo tra Confagricoltura Parma e Gazzetta di Parma che consente di rinnovare, o sottoscrivere per la prima volta, un abbonamento annuale al quotidiano a prezzo scontato. Ogni nuovo abbonato riceverà il giornale dal 15 dicembre 2021, mentre i nuovi utenti Gazzetta Card (ritiro del quotidiano presso le edicole convenzionate) riceveranno a domicilio una tessera valida dal 15 dicembre 2021.

A tutti gli abbonati sarà destinato un simpatico omaggio.

Gli omaggi saranno consegnati direttamente all'Unione Agricoltori che ne curerà la distribuzione ai propri soci, mentre i buoni per il ritiro in edicola del quotidiano nei giorni festivi saranno spediti agli abbonati direttamente dalla Gazzetta.

I prezzi per l'anno 2022 sono:

- euro 292,00 per 7 edizioni settimanali in abbonamento postale;
- euro 242,00 per 7 edizioni settimanali con Gazzetta Card;

Gli abbonati già titolari di Gazzetta Card utilizzeranno la tessera in loro possesso anche per il 2022.

Coloro che desiderano trasformare il loro abbonamento postale in Gazzetta Card riceveranno direttamente al loro domicilio la tessera attiva per l'anno 2022.

Gli interessati al rinnovo o alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento devono versare l'importo sul c/c n. 352940/43 intestato all'Unione Agricoltori di Parma, presso Cariparma - Ag. N. 13 - IBAN IT 02 U 06230 12781 000035294043 entro e non oltre l'11 novembre 2021, riportando l'esatta intestazione aziendale. Per chi desidera sottoscrivere l'abbonamento all'edizione digitale (al prezzo di 189,99 euro) è necessario procedere in maniera autonoma, collegandosi direttamente al sito della Gazzetta <https://store.gazzettadiparma.it/> ed effettuare il pagamento diretto alla Gazzetta.

## SIT-IN DEI FRUTTICOLTORI A BOLOGNA CHIESTI AIUTI AL GOVERNO



Confagricoltura Parma ha sostenuto il sit-in di protesta organizzato davanti alla Prefettura di Bologna dai frutticoltori di Confagricoltura, Cia, Copagri, Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci dell'Emilia-Romagna. A parlare sono soprattutto i numeri della crisi frutticola in Emilia-Romagna, che non ha precedenti nella storia e che stringe nella morsa all'incirca 20.000 aziende agricole, 60.000 occupati e un patrimonio di oltre 50mila ettari complessivi di frutteto, senza contare il valore economico lungo la filiera nei settori della trasformazione, distribuzione e nell'indotto.

I danni provocati da eventi atmosferici eccezionali, malattie e nuovi patogeni hanno messo sotto scacco il 13% della PIV agricola regionale con ripercussioni per l'intero sistema

frutticolo italiano.

"A fronte della valenza economica, sociale e ambientale che il settore frutticolo possiede, non solo per l'Emilia-Romagna, ma per l'intero Paese - si legge nel documento consegnato al Prefetto di Bologna, Francesca Ferrandino, dalle organizzazioni agricole e cooperative agroalimentari promotrici - si chiede al Governo di aprire un confronto con le Parti per individuare le strategie e i supporti necessari a salvaguardare e preservare questo importante settore produttivo. Le problematiche in essere richiedono iniziative da intraprendere sia nell'immediato, sia con una visione strategica di medio-lungo periodo". Ha preso parte al presidio anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi.

# Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57  
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70  
fatturazione@corninipetroli.it

**PRODOTTI PETROLIFERI**

**COMBUSTIBILI  
CARBURANTI  
LUBRIFICANTI  
BITUMI**



AdBlue®





Confagricoltura  
Parma

PAC  
LA  
POLITICA  
AGRICOLA  
2023  
2027



## LA POLITICA AGRICOLA 2023-2027

**A FINE GIUGNO 2021 È STATO RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO SUI CONTENUTI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC, VALIDA PER GLI ANNI 2023/2027**

Come noto a fine giugno è stato raggiunto l'accordo politico sui contenuti della nuova programmazione PAC, valida per gli anni **2023/2027**. Nelle prossime settimane sono attesi i conseguenti testi dei regolamenti attuativi, mentre per la fine dell'anno la stesura del **Piano Strategico Nazionale (PSN)**, ossia dello strumento che definirà le modalità di attuazione in Italia delle norme relative sia al **Primo Pilastro** della PAC (quello relativo agli aiuti diretti), che del **Secondo Pilastro** (ossia del Piano di Sviluppo Rurale). Nel corso del 2022 il Piano strategico verrà approvato dalla Comunità Europea e diventerà operativo dal 1° gennaio 2023. Pertanto la nuova PAC inizierà a produrre i suoi effetti dall'annata agraria 2022/2023, mentre per la prossima annata (2021/2022) le regole rimarranno quelle note negli anni passati.

Anche se gli aspetti normativi prenderanno forma e dettaglio nei prossimi mesi, in particolare con la stesura del Piano Strategico Nazionale, è opportuno prendere consapevolezza degli obiettivi generali della futura PAC, che inevitabilmente connoteranno le regole di attuazione.

Con la PAC 2023 la Commissione intende promuovere un settore agricolo intelligente (SMART), resiliente (capace di adattarsi alle modifiche) e diversificato in grado di garantire la sicurezza alimentare ed al contempo

rafforzare la tutela dell'ambiente per contrastare i cambiamenti climatici, e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione attraverso il Green Deal. Trattasi di obiettivi molto ambiziosi, la cui declinazione determinerà profonde modifiche rispetto al quadro attualmente noto e comporterà la necessità da parte delle singole aziende di effettuare scelte significative e di grande valore strategico per il futuro.

**LA NUOVA PAC INIZIERÀ A PRODURRE I SUOI EFFETTI DALL'ANNATA AGRARIA 2022/2023, MENTRE PER LA PROSSIMA ANNATA (2021/2022) LE REGOLE RIMARRANNO QUELLE NOTE NEGLI ANNI PASSATI.**

## NOVITÀ PRIMO PILASTRO

### PAGAMENTI DIRETTI

**Sostegno di base al reddito per la sostenibilità** (ex premio base Domanda Unica):

Nel premettere che i regolamenti lasceranno agli Stati Membri alcuni importanti ambiti di discrezionalità e che al momento le scelte nazionali non sono ancora state ufficializzate, è possibile però iniziare a dare alcuni informazioni che saranno la cornice della prossima PAC.

Inanzitutto, la prima domanda che le aziende si fanno in concomitanza con le modifiche della Politica Agricola riguarda le modalità di erogazione del sostegno al reddito. Per la prossima programmazione due sono le opzioni sul tavolo: la conservazione dell'attuale sistema impostato sui "titoli al premio unico" o il passaggio ad un sistema che cancelli i titoli e provveda ad erogare il sostegno in ragione delle superfici dichiarate annualmente nella Domanda PAC.

**Nel primo caso i titoli non verrebbero riassegnati, ma semplicemente ricalcolati per tenere conto delle nuove risorse disponibili mentre la titolarità del titolo non verrebbe modificata.**

Nel secondo caso (ritenuto al momento di minor probabile attuazione in Italia) si procederebbe alla cancellazione dei titoli e il pagamento del sostegno al reddito verrebbe erogato sulla base del numero di ettari ammissibili che annualmente ogni azienda dichiara nella Domanda Unica (o domanda PAC).



**PER LA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DUE SONO LE OPZIONI SUL TAVOLO: LA CONSERVAZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA IMPOSTATO SUI "TITOLI AL PREMIO UNICO" O IL PASSAGGIO AD UN SISTEMA CHE CANCELLI I TITOLI E PROVVEDA AD EROGARE IL SOSTEGNO IN RAGIONE DELLE SUPERFICI DICHIARATE ANNUALMENTE NELLA DOMANDA PAC.**



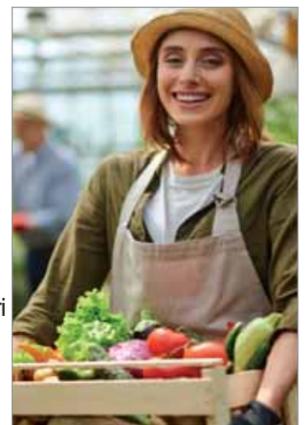
Per quanto riguarda il quadro delle risorse al sostegno di base (di fatto al pagamento PAC propriamente detto) è possibile ipotizzare, per l'Italia, una disponibilità compresa tra 1.380 e 1.960 milioni (variazione dipendente dalle possibili ripartizioni tra i diversi tipi di aiuto). Questa è già una prima informazione che condizionerà la futura PAC. Infatti, nell'ipotesi che l'Italia scelga di confermare il "sistema dei titoli", il necessario ricalcolo del valore dei titoli esistenti al 31/12/2022, potrebbe determinare una significativa riduzione del loro valore, tenuto conto che le nuove disponibilità finanziarie destinate al sostegno di base sono modificate da **3.150 milioni** della vecchia PAC ad un valore, come detto, compreso circa tra

**1380/1960 milioni** della nuova. Tenuto conto che la prossima PAC non prevederà il pagamento della quota greening (che si ricorda era pari a circa il 50% del valore del titolo), il nuovo sostegno di base potrebbe ridursi di una percentuale **compresa tra il 37 e il 56%** (proiezioni Centro Studi Confagricoltura).

Alla ridefinizione del valore dei titoli si applicano: La Convergenza interna che prevede che si arrivi entro il 2026 ad una convergenza dei titoli uguale all'85% del valore medio nazionale per tutte le aziende con importi ad ettaro disaccoppiato inferiori alla media e riduzione del 30% per le aziende con importi superiori.

### Pagamenti degressivi e capping

Le modalità di attuazione del "capping", lasciate alla scelta nazionale ed ancora tutte da verificare, prevedono un taglio del 100% sulle somme eccedenti i 100.000 euro dei pagamenti, e la possibilità di abbinare la "degressività" che invece dispone una riduzione progressiva dei pagamenti da 60.000 euro a 100.000 euro. In entrambi i casi il Piano strategico nazionale dovrà decidere se prevedere la possibilità di dedurre dal pagamento eccedente le soglie i costi sostenuti dall'azienda, per esempio per la manodopera aziendale come avviene oggi, o altri come l'eventuale acquisto di servizi contoterzi.





## ALTRE LINEE DI PREMIO

### ECO-SCHEMI

La PAC dal 2023 non prevederà più il cosiddetto greening, i cui impegni (diversificazione delle colture, presenza di aree EFA e conservazione dei prati permanenti) diventeranno obblighi inseriti nella condizionalità (condizionalità rafforzata), come conseguenza di una svolta della Politica Agricola Comune più verde e più sostenibile da punto di vista ambientale.

In luogo del greening sono stati previsti i cosiddetti "Ecoschemi": ossia impegni aggiuntivi (ma più impegnativi degli obblighi di condizionalità), volontari e, in caso di adesione, remunerati.

Agli Ecoschemi dovranno essere riservati circa **907 milioni (pari al 25% delle risorse disponibili)**.

Le misure da offrire ai beneficiari saranno decise da ciascuno Stato membro.

“ **LA PAC DAL 2023 NON PREVEDERÀ PIÙ IL COSIDDETTO GREENING, I CUI IMPEGNI DIVENTERANNO OBBLIGHI INSERITI NELLA CONDIZIONALITÀ.** ”

### Le proposte presentate in bozza dal MIPAAF sono 7

- Pagamento per la riduzione del farmaco veterinario (premio per UBA - obiettivo calcolato su base classyfarm)
- Premio per la produzione biologica (premio ad ettaro certificato Biologico)
- Premio per la produzione integrato (premio ad ettaro certificato SNQPI)
- Premio inerbimento colture permanenti (assicurare copertura erbacea naturale o artificiale negli interfilari o sulla superficie intera a coltura permanente)
- Premio gestione sostenibile Pascoli e Prati permanenti (adozione di piani aziendali di gestione dei prati permanenti)
- Premio avvicendamento colturale (coltivazione di colture annuali o poliennali quale successione di coltura principale)
- Incremento superfici ed elementi non produttivi a tutela della biodiversità (creazione/mantenimento di una copertura vegetale erbacea e divieto di operazioni colturali in determinati periodi). La percentuale di superficie deve essere maggiore di quella prevista dalla condizionalità e per la quale occorre definire la superficie minima di ogni appezzamento. Ciascun ecoschema avrà una propria dotazione finanziaria e pertanto il pagamento unitario UBA o ettaro sarà definito sulla base delle adesioni a quel particolare ecoschema a livello nazionale. Gli ecoschemi individuati presentano molti punti di collegamento con obblighi previsti in condizionalità ed impegni assumibili su misure a superficie finanziate dallo sviluppo rurale, sulla base di ciò occorrerà definire in maniera corretta i confini degli interventi o in ogni caso le modalità di riconoscimento del contributo aggiuntivo sull'ecoschema.



### PAGAMENTO ACCOPPIATO

È il pagamento concesso a determinati settori o colture che fino al 2022 ha consentito di erogare aiuti alle superfici coltivate a soia, pomodoro, riso e barbabietole, etc. oltre a talune produzioni zootecniche) cui è destinato una dotazione finanziaria entro il limite minimo del 13% con un valore che è tra i 470 e i 545 milioni a cui si aggiungono le colture proteiche nel limite del 2%. Dovranno essere definite le colture cui verrà destinato l'aiuto accoppiato, oltre che la dotazione finanziaria e le regole di attuazione.

### PREMIO GIOVANI AGRICOLTORI

È il premio destinato ai giovani agricoltori entro i 40 anni di età, con una riserva finanziaria minima del 3% tra fondi destinati al primo ed al secondo pilastro. Il premio potrà essere erogato come:

- Sostegno al reddito complementare per un massimo di 5 anni
- Primo insediamento (pacchetto giovani composto dal premio primo insediamento e investimenti aziendali).

### PAGAMENTI REDISTRIBUTIVI

Costituisce una riserva finanziaria minima pari al 10% dei pagamenti diretti, da destinare a pagamenti redistributivi per le aziende agricole piccole e medie. Il pagamento sarà effettuato per ettaro ammissibile ed erogato in un limite massimo di ettari per azienda. Le modalità di erogazione dell'aiuto saranno disciplinate nel Piano Strategico Nazionale.

### PAGAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO

Costituisce una novità introdotta in sede di negoziato e consente agli Stati membri di accantonare fino al 3% della dotazione finanziaria del primo pilastro, risorse per la creazione di un fondo mutualistico su scala nazionale, che porti obbligatoriamente tutti gli agricoltori a proteggersi dai rischi di perdita di produzione derivanti da eventi catastrofali (quali gelo/brina/siccità/alluvione).



# CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Nella precedente programmazione era previsto, come noto, il rispetto delle norme di "condizionalità", **nella prossima 2023/2027 questa viene "Rafforzata", a conferma della matrice verde e sostenibile della nuova PAC.**

## Condizionalità ambientale:

Il quadro degli obblighi viene integrato da nuovi impegni che traggono la loro origine dall'attuale "Greening". Sinteticamente le nuove e aggiuntive norme prevedono:

- mantenimento dei prati permanenti (% in relazione alla superficie agricola nazionale)
- Protezione minima delle zone umide e torbiere da avviare entro il 2025
- Rotazione delle colture nei seminativi ad eccezione delle colture sommerse e delle deroghe attualmente previste dalla diversificazione.
- Obbligo di destinare non meno del 4% della superficie a seminativi a usi non produttivi (siepi, boschetti, terreni lasciati a riposo, terrazzamenti) di fatto le vecchie aree EFA dalle quali sono escluse le superfici con colture azotofissatrici
- Divieto di conversione e aratura dei prati permanenti nei siti Natura 2000 (è ammesso il rinnovo e l'infittimento del cotico erboso).

## Condizionalità sociale:

E' una novità assoluta introdotta durante il trilatero politico tra Parlamento UE, Commissione e Consiglio dei Ministri

dell'Agricoltura. Agli Stati membri è data facoltà di applicarla volontariamente a partire dal 2023 o obbligatoriamente dal 2025. Con essa si condiziona il pagamento dei contributi PAC alla verifica, non solo di una condizionalità ambientale, ma anche al rispetto di tre specifiche direttive inerenti alle condizioni di lavoro degli addetti, la sicurezza dei luoghi di lavoro e delle macchine e attrezzature. **Nel caso in cui venga accertata la violazione di tali normative da parte delle amministrazioni che hanno competenza in materia, oltre ad eventuali sanzioni già previste dalla normativa di riferimento, si darebbe luogo ad una riduzione nei pagamenti diretti.**



**NEL QUADRIENNIO 2023/2027 LA CONDIZIONALITÀ VIENE "RAFFORZATA", A CONFERMA DELLA MATRICE VERDE E SOSTENIBILE DELLA NUOVA PAC.**



**ENAPA**

Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori

**NATO PER GLI AGRICOLTORI,  
AL SERVIZIO DI  
TUTTI I CITTADINI.**

WWW.ENAPA.IT

WWW.CONFAGRICOLTURA.ORG/PARMA/

- **PENSIONE**
- **INFORTUNIO**
- **INVALIDITÀ CIVILE**
- **ACCOMPAGNAMENTO**
- **ASSISTENZA MEDICO LEGALE**
- **PRATICHE SCAU**
- **SOSTEGNO AL REDDITO**

ENAPA ( Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori ) è l'ente al servizio dei lavoratori e dei cittadini che ne tutela i diritti previdenziali, assistenziali e socio-sanitari. Svolge, per **agricoltori e cittadini**, le pratiche relative alle **pensioni**, alla **contribuzione**, alle prestazioni in **materia infortunistica e sociale**.

**IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...**

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

**PARMA** - Sede provinciale  
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126  
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089  
Email: [parma@enapa.it](mailto:parma@enapa.it)

**BUSSETO** - Sede zonale  
Via Leoncavallo 21 - 43011  
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244  
Email: [busseto@enapa.it](mailto:busseto@enapa.it)

**SAN SECONDO PARMENSE** - Sede zonale  
V.le Partigiani 3 - 43017  
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962  
Email: [sansecondo@enapa.it](mailto:sansecondo@enapa.it)

**LANGHIRANO** - Sede zonale  
Via Pelosi 26 - 43013  
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950  
Email: [langhirano@enapa.it](mailto:langhirano@enapa.it)

**FORNOVO DI TARO** - Sede zonale  
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)  
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607  
Email: [forново@enapa.it](mailto:forново@enapa.it)

**BORGO VAL DI TARO** - Sede zonale  
Viale V. Bottego 9 - 43043  
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195  
Email: [borgotaro@enapa.it](mailto:borgotaro@enapa.it)

**I SERVIZI DI  
CONSULENZA SONO  
GRATUITI  
E SONO A DISPOSIZIONE  
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA oggi stesso per informazioni.

**Confagricoltura**  
Coltiviamo Capolavori

## REGISTRO DEI FARMACI VETERINARI: DAL 2022 SARÀ SOLO IN FORMATO ELETTRONICO

Il ministero della Salute ha stabilito l'obbligatorietà, a far data dal 28 gennaio 2022, della registrazione in modalità elettronica dei trattamenti dei farmaci veterinari e concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze betagoniste nelle produzioni animali. In pratica con questo provvedimento dal 28 gennaio 2022 i registri dei trattamenti saranno solo in modalità elettronica e non più cartacea. Anche in vista di tale scadenza, il ministero della Salute invita le aziende zootecniche delle varie specie allevate all'utilizzo volontario del registro dei trattamenti informatizzato.

L'adesione volontaria prima della scadenza del 22 gennaio 2022, potrebbe risultare utile al fine di evidenziare le eventuali criticità riscontrate nell'applicazione di tale nuovo sistema e contribuire alla risoluzione dei problemi riscontrati per evitare futuri disservizi o complicazioni.

La Regione Emilia-Romagna, nell'intento di favorire questo passaggio, ha organizzato un corso, che si terrà on-line il 10 novembre 2021, dalle 15.00 alle 18.30. La partecipazione al corso è gratuita e, per la sua migliore organizzazione, è prevista l'iscrizione seguendo le modalità in calce al programma. Nel corso on-line verranno forniti esempi pratici sull'utilizzo del sistema informativo e verrà lasciato spazio alla discussione per risolvere i principali dubbi di veterinari e allevatori.

All'indirizzo <https://www.alimentisalute.it/questionario/iscrizione-corso-registro-elettronico-trattamenti-vista> [1]traguado il form per l'iscrizione e al link [https://www.alimenti\[1\]salute.it/formazione/registro-elettronico-trattamenti-vista-traguado](https://www.alimenti[1]salute.it/formazione/registro-elettronico-trattamenti-vista-traguado). Al link [https://youtu.be/1Pg4\\_SANsP8](https://youtu.be/1Pg4_SANsP8) è disponibile il video della precedente edizione del corso, tenutasi il 26 maggio 2021.

## AMPLIAMENTO DELLE TECNICHE DI SPANDIMENTO LIQUAMI

A seguito delle sollecitazioni di Confagricoltura, la regione Emilia-Romagna ha ampliato le tecniche di spandimento liquami utilizzabili anche in presenza di "bollino rosso" per la qualità dell'aria. Sono quindi ammissibili, oltre l'iniezione diretta al suolo e l'interramento immediato contestuale alla distribuzione mediante l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento, anche le seguenti tecniche:

- fertirrigazione con liquami diluiti (contenuto in sostanza secca minore del 2%) e frazione liquida chiarificata generata dal trattamento di separazione meccanica dei liquami e del digestato. Sono ammesse la microirrigazione (a goccia) e la subirrigazione;
- spandimento a bande, operato da barre orizzontali provviste di tubi rigidi terminanti con una scarpetta metallica di distribuzione a contatto con la superficie del suolo, cd. trailing shoe;
- su colture in atto, inclusi i prati, iniezione superficiale a solchi aperti e a solchi chiusi, con solchi realizzati da erpici a denti o a dischi e liquame distribuito all'interno dei solchi;
- iniezione diretta a solchi chiusi a profondità superiore ai 10 cm.

## CERCO LAVORO

Sono un agricoltore, munito di regolare Partita Iva, con esperienza nei campi, in stalla e nei lavori di giardinaggio. Cerco opportunità lavorativa in ambito agricolo in quanto sto cessando la mia attività. Disponibile anche con Partita Iva. Chi interessato può contattarmi al:

**333 9456752**

## DICHIARAZIONI DI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Confagricoltura Parma ricorda che alla data del 15 novembre 2021 scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uva relative alla vendemmia 2020. Sono obbligati alla presentazione di tale dichiarazione tutti gli agricoltori che sono in possesso di una superficie vitata maggiore a 1.000 mq e che:

- abbiano ceduto uve a una cantina privata;
  - abbiano ceduto uve a più cantine sociali;
  - abbiano ceduto le uve in conto lavoro a terzi;
  - abbiano raccolto le proprie uve al solo fine dell'autoconsumo;
  - non abbiano ottenuto produzione.
- Per le aziende viticole che hanno lavorato per la vinificazione uve proprie o acquistate da terzi è obbli-

gatoria la presentazione della dichiarazione di produzione con scadenza alla data del 15 dicembre 2021.

Si evidenzia che le suddette dichiarazioni sono obbligatorie e che una mancata presentazione è passibile di sanzione amministrativa (da 300 a 3.000 €) così come decretato dall'Art.78, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (testo unico del vino). Si invitano, pertanto, tutti i soci interessati a rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma (0521/954072) o presso gli uffici di zona con i seguenti dati:

- kg di uva raccolta divisa per varietà;
- hl di vino feccioso ottenuto diviso per varietà;
- hl di vino finito ottenuto diviso per varietà;
- fatture/ddt di vendita dell'uva ceduta.

## CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020  
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 15/10/2021 AL 28/10/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
<b>MONTECHIARUGOLO</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,35  Tutta la produzione PES. 1m 04/11 PAG. 1m 04/11 1m 04/12 1m 04/12 2m 04/01 2m 04/01			<b>ROCCABIANCA</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,25  Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	
<b>PALANZANO</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,40  Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese			<b>FORTEVIVO</b> set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,25  Tutto il marchiato PES. 1m 10/11 PAG. 1m 10/11 1m 10/12 1m 10/12 1m 10/01 1m 10/01 1m 10/02 1m 10/02	
	<b>I LOTTO</b>	<b>II LOTTO</b>	<b>III LOTTO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>VENDITE PRODUZIONE 2020</b> <b>PERCENTUALE SUL VENDIBILE</b>	72 96%	75 100%	50 66,7%	197 87,6%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



## CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE  
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)  
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E  
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI  
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547  
E-mail: [castalab@tin.it](mailto:castalab@tin.it)

## MERCATO DI PARMA

## LISTINI CUN

## MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

## RILEVAZIONI DEL 29 OTTOBRE 2021

## FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021 .....	12,000 - 14,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	14,500 - 15,800
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	12,000 - 14,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	12,500 - 14,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	15,000 - 16,300
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata .....	7,000 - 7,500

## GRANAGLIE, FARINE

## E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico .....	533,00 - 543,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg .....	530,00 - 535,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	524,00 - 530,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico .....	308,00 - 315,00
- speciale di forza (peso per hl 80) .....	321,00 - 326,00
- speciale (peso per hl 79).....	297,00 - 300,00
- fino (peso per hl 78/79).....	291,00 - 297,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76) .....	282,00 - 288,00
- mercantile (peso hl 73/74 .....	277,00 - 280,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	272,00 - 276,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. ....	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg. ....	244,00 - 248,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg. ....	249,00 - 252,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre .....	254,00 - 257,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00 .....	636,00 - 656,00
- tipo 0 .....	621,00 - 631,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00 .....	778,00 - 788,00
- tipo 0 .....	763,00 - 773,00
Crusca di frumento tenero in sacchi .....	208,00 - 209,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	168,00 - 169,00

## PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,600
--	-------

## FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

## QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre .....	12,850 - 13,700
- Produzione minimo 24 mesi e oltre. ....	12,150 - 12,800
- Produzione minimo 18 mesi e oltre. ....	11,450 - 12,050
- Produzione minimo 15 mesi e oltre. ....	10,650 - 10,950
- Produzione minimo 12 mesi e oltre. ....	10,150 - 10,450

## RILEVAZIONI DEL 29 OTTOBRE 2021

## CARNI FRESCHE SUINE

## E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11) .....	3,75
- da kg 12 e oltre .....	4,09
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,17
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,75
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,38
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,19
- trito 85/15 .....	3,58
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,69
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg .....	3,18
- gola intera con cotenna e magro.....	2,28
- lardo fresco 3 cm .....	2,80
- lardo fresco 4 cm .....	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione .....	1,40
- grasso da fusione .....	4,71
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,85
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,45

## SUINI (€ per 1 kg)

## suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad. ....	39,10
- lattinzoli di 15 kg .....	3,055
- lattinzoli di 25 kg .....	2,332
- lattinzoli di 30 kg .....	2,060
- lattinzoli di 40 kg .....	1,726
- magroni di 50 kg.....	1,595
- magroni di 65 kg.....	1,450
- magroni di 80 kg.....	1,460
- magroni di 100 kg.....	1,515

## suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,250
- da 115 a 130 kg.....	1,265
- da 130 a 144 kg.....	1,280
- da 144 a 152 kg.....	1,310
- da 152 a 160 kg.....	1,340
- da 160 a 176 kg.....	1,400
- da 176 a 180 kg.....	1,330
- oltre 180 kg .....	1,300

## Scrofe da macello:

- 1° qualità .....	0,455
--------------------	-------

## PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

## Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,503
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) .....	0,880
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) .....	0,853
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) .....	0,837
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) .....	0,818

## RILEVAZIONI DEL 29 OTTOBRE 2021

## BOVINI (€ per 1 kg)

## vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg .....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg .....	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg .....	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

## vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3) .....	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) .....	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,620 - 2,680

## scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3) .....	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,600 - 2,730

## da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

## da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

## vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) ....	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

## NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011  
e-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)  
[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma)

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:  
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:  
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:  
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

## SEDI DISTACCATE:

## ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: [a.chiappari@confagricolturaparma.it](mailto:a.chiappari@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: [g.bandini@confagricolturaparma.it](mailto:g.bandini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: [s.lombardi@confagricolturaparma.it](mailto:s.lombardi@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: [p.vighini@confagricolturaparma.it](mailto:p.vighini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: [p.oppici@confagricolturaparma.it](mailto:p.oppici@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: [n.pisi@confagricolturaparma.it](mailto:n.pisi@confagricolturaparma.it)



[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma) • E-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma  
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani  
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma  
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964  
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma  
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153  
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890  
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.